

contributiva derivante dall'entrata a regime nel 2006 degli aumenti contrattuali relativi al biennio economico 2004/2005, nonché all'effetto "una tantum", nello stesso esercizio 2006, degli arretrati relativi ai predetti anni, dovevano appalesarsi sufficienti ad assorbire quasi totalmente il disavanzo previsto per la copertura delle spese previdenziali. Quanto osservato porta, ancora una volta, a ribadire che una eccessiva divaricazione tra i dati previsionali e quelli gestionali denota la carenza di una puntuale programmazione atta a fornire un quadro più attendibile degli elementi posti a base delle previsioni di bilancio.

Il risultato di cassa evidenzia riscossioni per **70.261,3 mln**, inferiori ai pagamenti eseguiti per **69.055,5 mln**. In presenza di un fondo iniziale di **17.727,7 mln** l'esercizio si è chiuso con un avanzo di cassa di **18.933,5 mln**.

L'avanzo economico anch'esso sotto stimato rispetto alle previsioni (591 mln.) pari a **1.492,2 mln**, è da attribuire al maggior aumento del valore della produzione rispetto ai costi.

Va rilevato che l'esercizio 2005 aveva evidenziato una perdita di 427,6 mln.

Per quanto riguarda il patrimonio netto il risultato accertato è in aumento rispetto all'esercizio precedente per un importo corrispondente al predetto avanzo economico (1.492,2 mln) che determina una cifra finale di **22.488,7 mln**.

Il risultato di amministrazione pari a **16.592,1 mln** evidenzia la tendenza alla diminuzione dopo alcuni esercizi di crescita. Tuttavia, il decremento rispetto al 2005 risulta di gran lunga più contenuto rispetto all'erosione comportata dall'esercizio 2005 sulla consistenza 2004. Detto avanzo di amministrazione è costituito dalla sommatoria dell'avanzo di amministrazione 2005 (16.901,4 mln), del disavanzo di competenza 2006 (-338,9 mln) e dal saldo differenziale dei residui (29,6 mln).

5.4. LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Dall'esame dei dati di bilancio si rileva un aumento cospicuo delle entrate correnti pari a 56.386 mln (di cui 55.298 per entrate contributive) ed una diminuzione delle entrate in conto capitale pari a 681 mln. Ad un modico incremento delle spese correnti (54.822 mln) si contrappone un cospicuo aumento di quelle in conto capitale (2.584 mln) che evidenziano un trend in notevole crescita rispetto al corrispondente valore del 2005 (2.268 mln).

Il complessivo disavanzo di 339 mln ha riguardato esclusivamente il conto capitale, con particolare riferimento alla gestione del credito agli iscritti, che ha fatto registrare un pesante disavanzo di 1,7 miliardi. Tuttavia, l'equilibrio finanziario di tale

gestione è stato raggiunto con l'utilizzo delle entrate residuali derivanti dall'operazione di "cartolarizzazione dei crediti", effettuata nell'esercizio 2003.

Il prospetto che segue evidenzia la distribuzione delle poste di entrata e di spesa.

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di euro)

	2005	2006	var. percentuale 2006/2005
Parte Prima-Entrate			
Entrate correnti	51.030	56.386	10
E. contributive	50.461	55.298	10
E. derivanti da trasferimenti correnti	177	577	226
a) Trasferimenti dal bilancio dello Stato	54	388	619
b) Altri trasferimenti enti cop. Assic.	123	189	54
Altre entrate	392	511	30
Entrate in c/ capitale e per accessioni di prestiti	777	681	-12
Alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	762	665	-13
Trasferimenti in conto capitale	10	10	0
Accessioni di prestiti	5	6	20
Entrate per partite di giro	11.988	12.221	2
Totale delle entrate	63.795	69.288	9
Parte Seconda-Spesa			
Spese correnti	51.592	54.822	6
Spese istituzionali	50.382	53.443	6
Spese in c/capitale ed istituzione mutui ed anticipazioni	2.268	2.584	14
Spese in conto capitale	2.260	2.575	14
Estinzioni di mutui ed anticipazioni	8	9	13
Spese per partite di giro	11.988	12.221	2
Totale delle spese	65.848	69.627	6
Parte terza-Differenziali			
Avanzo o Disavanzo (-) di parte corrente	-561	1.564	
Avanzo o Disavanzo (-) in c/capitale	-1.491	-1.903	
Avanzo o Disavanzo (-) competenza	-2.052	-339	

Le entrate e le spese di parte corrente

Nella parte corrente il positivo risultato di mln 1.564,0, pari alla differenza tra gli accertamenti (mln 56.386,7) e gli impegni (mln 54.822,7), è dipeso dal forte incremento delle entrate contributive (10,5%) rispetto all'aumento delle spese per prestazioni istituzionali (6,3%). Occorre, però, tenere conto della circostanza che il citato incremento è, per la metà del suo importo, dovuto all'effetto "una tantum" degli arretrati relativi agli anni 2004/2005, accertati solo nel mese di dicembre dell'esercizio 2006 e corrisposti nell'esercizio 2007.

Le spese di funzionamento e mantenimento impegnate per l'importo di 1.379,2 mln risultano contenuti nei limiti dei relativi stanziamenti.

Esse rappresentano il 2,5% della complessiva spesa corrente (54.822,7 mln).

Nel successivo capitolo 7° si riporta una analisi più approfondita della consistenza e delle dinamiche che interessano le entrate contributive e la spesa pensionistica dell'Istituto.

CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM/VA "ENTRATE" (importi in milioni di euro)				
	2005	2006	Var%.	Diff.2006 su 2005
1.1.1. UPB Entrate contributive				
1.1.1.1. Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	50.460,4	55.298,1	10	4.837,7
1.1.1.2. Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni	0,6	0,4	-25	-0,2
totale	50.461,0	55.298,5	10	4.837,5
1.1.2. UPB Entrate derivanti dai trasferimenti correnti				
1.1.2.1. Trasferimenti da parte dello Stato	54,0	389,0	620	334,0
1.1.2.4. Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	123,2	188,5	53	65,3
totale	177,2	577,5	226	400,3
1.1.3. UPB Altre entrate				
1.1.3.1. Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	18,1	16,2	-11	-1,9
1.1.3.2. Redditi e proventi patrimoniali	156,0	297,7		141,7
1.1.3.3. Poste correttive e compensative di spese correnti	196,9	173,3	-12	-23,6
1.1.3.4. Entrate non classificabili in altre voci	21,1	23,5	11	2,4
totale	392,1	510,7	30	118,6
TOTALE ENTRATE CORRENTI CENTRO DI RESP. AMM/VA "ENTRATE"	51.030,3	56.386,7		5.356,4
CENTRO DI RESPONSABILITA' "ATTIVITA' DI SUPPORTO"				
2.1.1. UPB Funzionamento				
2.1.1.1. Uscite per gli organi dell'ente	5,0	3,8	-25	-1,2
2.1.1.2. Oneri per il personale in attività di servizio	369,7	414,9	12	45,2
2.1.1.3. Uscita per acquisto di beni di consumo e di servizi	210,6	206,8	-2	-3,8
totale	585,3	625,5	7	40,2
2.1.2. UPB Interventi diversi				
2.1.2.1. Uscite per prestazioni istituzionali (Fondo)	40,2	40,3	0	0
2.1.2.2. Trasferimenti passivi	28,3	159,0	582	130,8
2.1.2.3. Oneri finanziari	22,5	25,9	15	3,4
2.1.2.4. Oneri tributari	49,5	39,6	-20	-9,8
2.1.2.5. Poste correttive e compensative correnti	2,8	1,7	-39	-1,1
2.1.2.6. Uscite non classificabili in altre voci	7,0	8,5	20	1,4
totale	150,3	275,0	83	124,7
CENTRO DI RESPONSABILITA' "PRESTAZIONI PENSIONISTICHE"				
3.1.1. UPB Funzionamento				
3.1.1.3. Uscita per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	0,2	0,1	-29	-0,1
totale	0,2	0,1	-29	-0,1
3.1.2. UPB Interventi diversi				
3.1.2.1. Uscite per prestazioni istituzionali	46.263,6	48.227,5	4	1.963,9
3.1.2.2. Trasferimenti passivi	321,7	387,4	20	65,7
3.1.2.3. Oneri finanziari	67,4	62,0	-20	-5,4
3.1.2.5. Poste correttive e compensative di entrate correnti	8,1	7,7	-5	-0,4
3.1.2.6. Uscite non classificabili in altre voci	1,4	1,5	6	0,1
totale	46.662,2	48.686,1	4	2.024,1
CENTRO DI RESPONSABILITA' "TRATTAMENTI DI FINE SERVIZIO"				
4.1.2. UPB Interventi diversi				
4.1.2.1. Uscite per prestazioni istituzionali	3.995,7	5.092,8	27	1.097,2
4.1.2.2. Trasferimenti passivi	98,3	42,4	-57	-55,9
4.1.2.3. Oneri finanziari	12,9	12,9	1	0
4.1.2.4. Poste correttive e compensative di entrate correnti	1,1	1,7	60	0,6
4.1.2.6. Uscite non classificabili in altre voci	2,4	2,6	8	0,2
totale	4.110,4	5.152,5	25	1.042,1
CENTRO DI RESPONSABILITA' "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"				
5.1.1. UPB Funzionamento				
5.1.1.3. Uscita per acquisto di beni di consumo o di servizi	0,2	0,2	14	0
totale	0,2	0,2	14	0
5.1.2. UPB Interventi diversi				
5.1.2.1. Uscite per prestazioni istituzionali	82,3	82,3	0	0
5.1.2.3. Oneri finanziari	1,1	0,7	-24	-0,4
5.1.2.5. Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0	0
5.1.2.6. Uscite non classificabili in altre voci	0,2	0,1	-23	-0,5
totale	83,6	83,4	0	-0,5
TOTALE GENERALE DELLA SPESA CORRENTI	51.592,2	54.822,7		3.230,5

Le entrate e le spese in conto capitale

Per quanto riguarda la parte in conto capitale, è da rilevare il pesante disavanzo di 1.902,8 mln. pari alla differenza tra gli impegni assunti (2.583,9 mln) e le entrate accertate (681,1 mln). Le cause che hanno determinato il forte squilibrio sono prevalentemente da ricercare nella gestione del credito che a fronte della concessione di prestiti e mutui per 2.452,9 mln ha registrato rientri per soli 634,8 mln.

In particolare, nel corso del 2006 sono stati erogati 8.197 mutui, utilizzando tutte le risorse destinate al credito agli iscritti. Tuttavia si evidenzia che gli stanziamenti non sono stati sufficienti a soddisfare tutte le domande presentate dagli iscritti nonostante il forte incremento delle disponibilità rispetto ai precedenti esercizi.

**RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
in conto capitale
(importi in milioni di euro)**

"	2005	2006	var. %	diff.2006 su 2005
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM.VA "ENTRATE"				
1.2.1. UPB Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e risc. di crediti	762,5	665,4	-13	-97,1
1.2.2. UPB Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	9,9	9,8	-2	-0,1
1.2.3. UPB Accensione di prestiti	4,6	5,9	28	1,3
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	777,0	681,1		95,9
CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM/VA "ATTIVITA DI SUPPORTO"				
2.2.1. UPB investimenti				
2.2.1.1. Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	5,2	27,4	433	22,3
2.2.1.2. acquisizione di immobilizzazioni tecniche	54,5	35,0	-36	-19,5
2.2.1.3. Partecipazione ed acquisto di valori immobiliari	630,0	0		
2.2.1.4. concessione di crediti ed anticipazioni	42,3	39,1	-7	-3,2
2.2.1.5. Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	19,9	20,1	1	0,1
totale	751,8	121,6	-84	-630,2
2.2.2. UPB oneri comuni				
2.2.2.2. Rimborsi di anticipazioni passive	0	0		
2.2.2.5. Estinzioni di debiti diversi	7,6	9,4	23	1,8
totale	7,6	9,4	23	1,8
totale	759,4	131,0	-83	-628,4
CENTRO DI RESPONSABILITA' "PRESTAZIONI CREDITIZIE E SOCIALI"				
5.2.1. UPB investimenti				
5.2.1.4. Concessioni di crediti ed anticipazioni	1.508,2	2.452,9	63	944,6
totale	1.508,2	2.452,9	63	944,6
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	2.267,7	2.583,9		316,2

Per quanto riguarda il Conto consuntivo 2006 il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, in sede di approvazione dello stesso, ha rilevato, tra l'altro, anche per questo esercizio la carenza di un sintetico documento di raccordo che dia contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati dal predetto Consiglio e delle cause che non ne possono aver consentito la realizzazione, il che rende particolarmente difficoltosa la funzione di vigilanza, stante la complessità del processo di verifica tra obiettivi e risultati. Ha osservato inoltre che il persistere di significativi scostamenti tra le previsioni definitive ed i dati di consuntivo, in determinati capitoli di bilancio, sia da imputare ad una inadeguatezza nelle metodologie previsionali e gestionali.

Per quanto riguarda l'arretrato il C.I.V. ha sottolineato con riferimento alla mole della giacenza ancora inevasa, che lo sforzo compiuto nel corso dell'anno dalla tecnostruttura non può esimere la stessa dall'intensificare l'attività svolta al riguardo, al fine di ricondurre anche nel prossimo esercizio a livelli fisiologici le citate giacenze.

Relativamente alle disposizioni di finanza pubblica contenute nella legge 226/2005 e modificate dai nuovi vincoli della legge 4 agosto 2006, n. 248, ha evidenziato, inoltre, che la riduzione del 30% rispetto al 2005 delle spese connesse a indennità, compensi e retribuzioni, risulta in contrasto con la norma in quanto attuata solo parzialmente. Infatti l'applicazione ha riguardato soltanto gli organi di indirizzo, direzione, controllo e di amministrazione e non, invece, tutti gli organismi comunque denominati.

Il C.I.V., rilevato nell'ambito del piano di normalizzazione del sistema informativo, il consistente incremento del 49,97%, rispetto all'esercizio 2005 delle spese per l'acquisto dei relativi servizi, ha ribadito l'esigenza che debbano essere conseguiti risultati adeguati alle esigenze funzionali dell'Istituto, nel rispetto dell'equilibrato rapporto tra costi e benefici.

In relazione poi, alla mancata copertura previdenziale, il C.I.V. ha rilevato la necessità che gli Organi di gestione si attivino, individuando proposte ed iniziative finalizzate al permanere dell'equilibrio finanziario della gestione corrente, da conseguire anche attraverso il periodico monitoraggio delle spese di funzionamento dell'Ente.

Per concludere, il C.I.V. ha formulato le seguenti raccomandazioni:

- in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2008, dovrà essere tenuta in considerazione una più incisiva azione per il decollo della previdenza complementare, anche prevedendo una apposita *task force*;
- si dovrà provvedere alla quantificazione e alla progressiva riduzione dei costi riferiti alle consulenze esterne. In particolare, per quanto concerne la consulenza legale, si dovrà limitare il ricorso agli avvocati esterni, riconducendolo ai casi strettamente indispensabili e particolari, che non possono essere altrimenti soddisfatti. Sarebbe opportuno ripristinare la procedura di "teleforum", al fine di monitorare il contenzioso in essere.
- infine tenuto conto della forte richiesta di prestazioni creditizie, ed in particolare dei mutui ipotecari e piccoli prestiti, che proviene dagli iscritti, si pone l'esigenza di perseguire ogni utile iniziativa volta a ricercare ed attuare innovative soluzioni al fine di pervenire ad un adeguato livello di soddisfazione della domanda.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha formulato le sue definitive osservazioni sul consuntivo 2006 con nota 8/11/2007 ove nel condividere il parere favorevole del Collegio dei sindaci sul rendiconto dell'esercizio 2006, ha ritenuto, tuttavia, di richiamare l'attenzione dei responsabili dell'Ente sui seguenti aspetti:

- l'opportunità di proseguire nelle azioni volte a contenere la formazione dei residui attivi e passivi e, nel contempo, di adottare concreti provvedimenti intesi ad accertare il diritto a riscuotere e l'obbligo a pagare per tutte le posizioni creditorie e debitorie già censite nello stato patrimoniale.
- l'importanza di rendere, mediante l'adozione di idonei criteri, le previsioni di bilancio più aderenti ai risultati gestionali, consentendo, quindi, una più puntuale programmazione delle attività dell'Istituto.

5.5. IL RISULTATO DI CASSA

La gestione di cassa si è sviluppata su un ammontare complessivo di riscossioni pari a 70.261,3 mln (+ 10,62% rispetto al 2005) e pagamenti per 69.055,5 mln (+ 5,59% sul 2005) con un differenziale positivo di 1.205,8 mln.

La gestione corrente evidenzia un avanzo di cassa di 2.414,4 mln (57.184,3 mln - 54.769,9 mln) mentre quella del c/capitale un disavanzo di 1.586,3 mln, (818,3 mln - 2.404,6 mln); tali risultati concorrono a determinare l'avanzo complessivo di cassa di 1.205,8 mln (70.261,3 - 69.055,5 mln), tenuto conto del differenziale positivo (377,7 mln) fatto registrare dalle partite di giro ed al netto del fondo iniziale di cassa di 17.727,7 mln.

SCHEMA DI SINTESI SULLE ENTRATE E DELLE SPESE DI CASSA (in milioni di euro)

ENTRATE	2005	2006	diff. 2006 - 2005
Totale entrate correnti	50.870,8	57.184,3	6.313,6
Totale entrate in c/capitale	692,6	818,3	125,7
Entrate per partite di giro	11.924,8	12.258,7	333,9
TOTALE	63.488,2	70.261,3	6.773,2
SPESE			
Totale spese correnti	51.538,1	54.769,9	3.231,9
Totale spese in c/capitale	2.156,4	2.404,6	248,2
Uscite per partite di giro	11.704,0	11.881,0	177,0
TOTALE	65.398,5	69.055,5	3.657,1
SALDO DI CASSA	17.727,7	18.933,5	3.116,1

Il deficit del conto capitale è da attribuire come già dinanzi riferito alla citata operazione di cartolarizzazione dei crediti, che ha anticipato al 2003 riscossioni che avrebbero abbracciato un arco temporale esteso fino al 2013, disallineando, anche per gli esercizi a venire, le dimensioni delle entrate e delle uscite di questa natura. La sommatoria dei pagamenti di natura creditizia è pari al 95% circa della complessiva spesa in conto capitale.

Si rammenta che nella consistenza iniziale e finale, come negli anni precedenti, sono presenti lingotti in oro (11.981.284 di euro) ereditati dagli ex Istituti di Previdenza del Tesoro, depositati in cassetta di sicurezza INPDAP presso la Banca cassiera.

La massima parte dell'avanzo (18.933,5 mln) è presente nei conti correnti INPDAP aperti, per le singole Gestioni, presso la Tesoreria centrale e nelle Contabilità speciali (2.426,0 mln), innovativamente incluse già dal 2003 tra le giacenze contabili dell'Istituto in aderenza alle direttive dei Ministeri Vigilanti confermate dal Collegio Sindacale, nonostante le perplessità mostrate dall'Istituto; la parte restante compendia, invece, le giacenze a fine anno sui conti correnti postali (271,8 mln) nonché su quelli bancari (220,7 mln) dei diversi istituti che, con BNL capofila,

costituiscono il pool di banche convenzionate per svolgere il servizio di cassiere unico dell'INPDAP.

Relativamente ai c/c postali, si ricorda che la maggior parte di essi, aperti per ogni Ufficio provinciale, è finalizzata ai rientri dei mutui e prestiti.

Le esigenze funzionali della cartolarizzazione dei crediti hanno concretizzato l'opportunità che i versamenti delle Amministrazioni fossero indirizzati su una ristretta cerchia di conti correnti specifici accesi a livello centrale ed alimentati dai versamenti anche con l'innovativo strumento degli "incassi domiciliari" erogato da Poste S.p.A..

5.6. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa si evidenzia con un avanzo di amministrazione di 16.592,1 mln, con un decremento di 309,3 mln rispetto all'esercizio precedente. La riduzione è da attribuire al disavanzo della gestione di competenza (338,9 mln) parzialmente compensata dal saldo positivo (29,6 mln) tra il riaccertamento dei residui passivi (36,4 mln) e di quelli attivi (6,8 mln).

Da rimarcare, infine, la composizione qualitativa dell'avanzo di amministrazione, fondato in misura preponderante sulle disponibilità liquide, il cui ammontare consentirebbe di far fronte anche all'ipotesi astratta di completa inesigibilità dei crediti.

La situazione amministrativa può, pertanto, evincersi dal seguente prospetto.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (in milioni di euro)

		2005	2006
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		19.638,2	17.727,9
RISCOSSIONI	in conto COMPETENZA	62.176,0	68.703,1
	in conto RESIDUI	1.312,2	1.558,2
	totale	63.488,2	70.261,3
PAGAMENTI	in conto COMPETENZA	63.479,4	67.021,0
	in conto RESIDUI	1.919,1	2.034,6
	totale	65.398,5	69.055,6
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		17.727,9	18.933,6
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	594,8	649,6
	dell'esercizio	1.619,8	584,6
	totale	2.214,6	1.234,2
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	672,3	970,0
	dell'esercizio	2.368,8	2.605,7
	totale	3.041,1	3.575,7
AVANZO / DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		16.901,4	16.592,1

5.7 LA SITUAZIONE ECONOMICO – PATRIMONIALE

Premessa

Anche il conto economico e lo stato patrimoniale dell'esercizio 2006 sono stati redatti secondo la disciplina prevista dal Regolamento di amministrazione e contabilità del 16 marzo 2005.

Questo ha comportato che le rilevazioni contabili, sono state effettuate secondo un criterio di competenza "economica" diverso da quello di competenza "finanziaria".

L'innovazione ha avuto conseguenze positive principalmente nella rilevazione dei costi, e dei conseguenti riflessi patrimoniali, spostando l'interesse dalla fase finanziaria dell'impegno a quella più pertinente della "liquidazione". Relativamente ai ricavi, il momento costitutivo è sempre riferito, pertinentemente, alla fase dell' "accertamento". L'Ente in questa fase ha cercato di dare maggiore significatività al conto economico, avvicinandolo a quello delle aziende di produzione, come è confermato dalla rappresentazione nel conto stesso dei ratei e dei risconti, necessari alla determinazione dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio.

5.7.1. IL RISULTATO ECONOMICO

Il conto economico presenta un "margine operativo lordo" (MOL) positivo per 1.381,8 mln pari alla differenza tra il valore (56.871,8 mln) ed il costo della produzione (55.490,0 mln). Anche il risultato "gestione caratteristica" permane positivo (1.492,2 mln), potendo contare sull'apporto dei proventi finanziari (196,4 mln) e delle rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie (23,9 mln), solo parzialmente influenzate negativamente dagli oneri straordinari (109,9 mln).

Rispetto al precedente esercizio, che aveva fatto registrare una perdita di 427,6 mln., hanno svolto un ruolo positivo il maggiore volume della produzione e dei proventi finanziari. Il diverso risultato netto economico (1.492,2 mln) rispetto a quello della competenza finanziaria (-338,9 mln) dipende principalmente dalla gestione in conto capitale la cui negatività (-1.902,8 mln) ha esclusiva valenza patrimoniale non concorrendo, quindi, alla determinazione del risultato economico di esercizio.

E' da osservare, infine, che non risultano effettuati accantonamenti al "fondo rischi ed oneri" nonostante il cospicuo contenzioso relativo alla materia pensionistica, patrimoniale e del personale.

I dati sopra descritti messi a raffronto con quelli dell'esercizio 2005 sono evidenziati nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)		
	2005	2006
VALORE DELLA PRODUZIONE		
-proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	50.461,0	55.298,5
-altri ricavi e proventi	458,3	1.573,3
Totale valore della produzione (A)	50.919,3	56.871,8
COSTI DELLA PRODUZIONE		
- per materie prime, sussidiarie, di consumi di merci	2,9	3,3
- per servizi	50.887,8	54.884,2
- per godimento beni di servizi	12,7	11,9
- per il personale	326,5	434,0
- ammortamenti e svalutazioni	27,6	37,9
- accantonamenti per rischi	0,0	0,0
- accantonamenti ai fondi e oneri	0,0	0,0
- oneri diversi di gestione	156,80	118,7
Totale costi (B)	51.414,4	55.490,0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(495,1)	1.381,8
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
- proventi da partecipazione	9,50	24,9
- altri proventi finanziari	117,5	248,6
- interessi ed altri oneri finanziari	(82,6)	(77,1)
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	44,4	196,4
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
- rivalutazioni	19,7	23,9
- svalutazioni	0,0	0,0
Totale rettifiche di valore (D)	19,7	23,9
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
- proventi straordinari	94,3	17,3
- oneri straordinari	(2,7)	0,0
- sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo	126,3	28,4
- sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	(201,8)	(155,6)
Totale delle partite straordinarie (E)	16,2	(109,9)
Risultati prima delle imposte (A-B+ \-C+ \-D+ \-E)	(414,7)	1.492,2
- imposte sul reddito dell'esercizio	(12,9)	0
Disavanzo o Avanzo Economico	(427,6)	1.492,2

5.7.2. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2006 ammonta a 22.488,7 mln, pari alla differenza tra le attività (47.277,8 mln) e le passività (24.789,1 mln).

Rispetto al precedente esercizio è da registrare un incremento netto di 1.492,2, mln coincidente con il risultato del conto economico. Tra le attività, le immobilizzazioni mostrano un incremento di 3.451,1 dovuto, in massima parte, ai "crediti verso altri" (1.893,7 mln) costituiti dalle anticipazioni interne tra le diverse casse pensioni. Altro rilevante incremento (1.690,5 mln) è quello dei "crediti finanziari diversi" che riguardano i prestiti ed i mutui concessi agli iscritti ed al personale (5.234,6 mln).

I valori mobiliari restano quasi invariati e sono valutati al costo di acquisto.

I crediti veri e propri, che formano l'attivo circolante, sono costituiti dai residui attivi (1.351,9 mln), in consistente riduzione (980,4 mln) rispetto all'esercizio precedente (2.332,4 mln). Ultimo rilevante componente attivo è costituito dalle disponibilità liquide che dai 17.727,9 mln del 2005 passano ai 18.933,6 del 2006.

Le variazioni più significative della parte passiva sono rappresentate dai debiti (residui passivi) che passano dai 21.822,9 del 2005 ai 23.981,9 mln del 2006.

Per un'analisi più dettagliata dei principali elementi costitutivi della situazione patrimoniale dell'Ente si rinvia ai capitoli che seguono.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di euro)		
	2005	2006
ATTIVITA'		
IMMOBILIZZAZIONI		
a) immobilizzazioni immateriali	21,2	41,6
b) immobilizzazioni materiali	685,6	512,7
c) immobilizzazioni finanziarie	22.833,9	26.437,5
1) Partecipazioni:		
a) imprese collegate	2,2	2,2
2) Crediti:		
d) verso altri	17.473,3	19.367,0
3) Altri titoli	1.814,3	1.833,7
4) Crediti finanziari diversi	3.544,1	5.234,6
Totale immobilizzazioni	23.540,7	26.991,8
ATTIVO CIRCOLANTE		
residui attivi		
1) crediti verso utenti, clienti	479,5	499,6
2) crediti verso iscritti, soci e terzi	1.223,3	379,9
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	27,9	21,5
4-bis) crediti tributari	0,2	0,4
5) Crediti verso altri	601,4	450,5
Totale	2.332,3	1.351,9
Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.727,9	18.933,6
Totale	17.727,9	18.933,6
Totale attivo circolante	20.060,2	20.285,5
RATEI E RISCOINTI		
1) ratei attivi	0,0	0,0
2) risconti attivi	0,2	0,5
Totale	0,2	0,5
TOTALE ATTIVO	43.601,1	47.277,8
PASSIVITA'		
PATRIMONIO NETTO		
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	21.424,1	20.996,5
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	(427,6)	1.492,2
Totale patrimonio netto	20.996,5	22.488,7
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	102,1	103,3
per altri rischi ed oneri futuri	679,2	703,5
Totale Fondi rischi ed oneri futuri	781,3	806,8
Residui passivi		
verso le banche	18,2	4,4
verso altri finanziatori	39,9	39,9
debiti verso fornitori	88,1	64,9
debiti tributari	1.524,7	1.702,8
debiti istituti di previdenza e sicurezza sociale	2,9	11,0
debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute	16,1	21,6
debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.394,3	1.394,3
debiti diversi	18.738,7	20.743,0
Totale Debiti	21.822,9	23.981,9
TOTALE PASSIVO	22.604,2	24.789,1
RATEI E RISCOINTI		
Ratei passivi	0,3	0,4
Totale ratei e risconti	0,3	0,4
TOTALE NETTO	43.601,1	47.277,8

5.8 LA SITUAZIONE DEI RESIDUI

E' rilevabile che l'ammontare dei residui al 31/12/2005 corrispondente a quello iniziale al 1° gennaio 2006, già pari, per quelli attivi, a 2.214,6 mln e, per quelli passivi, ad 3.041,1, è stato ridimensionato a seguito del riaccertamento deliberato con il provvedimento del Consiglio di Amministrazione n.475 del 23 maggio 2007.

Pertanto la consistenza al 1° gennaio 2006 è diminuita delle seguenti entità:

- 1) residui attivi iniziali :- € 6.859.020,92
- 2) residui passivi iniziali :- € 36.459.717,02

La riduzione dei residui attivi per 6,9 mln è pari allo 0,31 per cento della consistenza iniziale (mln 2.214,7) ed ha riguardato sia la parte corrente (mln 2,8) sia quella in conto capitale (mln 2,2) e le partite di giro (mln 1,9).

Pur avendo interessato numerosi capitoli di entrata, le riduzioni più significative hanno avuto per oggetto i contributi per riscatto e ricongiunzioni (mln 0,7), i recuperi di prestazioni varie (mln 0,5) ed i canoni di locazione (mln 1).

In sede di riaccertamento, i residui passivi sono stati invece ridotti di mln 36,5 (1,2%) rispetto all'ammontare originario di 3.041,1 mln. La riduzione ha interessato la parte corrente (mln 24,2), quella in conto capitale (mln 11,1) e solo marginalmente le partite di giro (mln 1,1).

Nella parte corrente le principali eliminazioni hanno avuto ad oggetto le spese per il patrimonio immobiliare (mln 7,8), le spese bancarie (mln 4,4) e quelle relative agli immobili compresi nella seconda cartolarizzazione (mln 3,1).

Nel conto capitale il riaccertamento (mln 11,1) ha riguardato quasi esclusivamente la concessione di mutui negli anni 2003 e 2005 (mln 10).

La Corte nel prendere positivamente atto della nuova procedura introdotta dalla Direzione centrale ragioneria e finanze allo scopo di agevolare il riaccertamento in esame, deve, tuttavia, rappresentare l'esigenza di una maggiore sensibilizzazione delle sedi periferiche ad un più incisivo riaccertamento dei residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro ed iscritti (mln 12,2) e da fitti e canoni (mln 256,3), accertati nei lontani esercizi 2003 e precedenti.

Riguardo ai residui passivi, con particolare riferimento a quelli per acquisto di beni e servizi, si segnala l'esigenza che il loro accertamento sia effettuato, in coerenza con le norme contabili, sulla base del presupposto dell'obbligazione giuridicamente perfezionata entro la scadenza dell'esercizio di competenza.

Conseguentemente a seguito degli incassi e dei pagamenti in conto residui contabilizzati nel 2006, nonché degli accertamenti e degli impegni 2006

rispettivamente non incassati e non pagati entro lo stesso esercizio, la consistenza dei residui al 31 dicembre 2006, è la seguente:

RESIDUI al 31/12/2005	ATTIVI	PASSIVI
a) anteriori al 2006:	649.590.148,81	970.058.870,22
b) originati dall'esercizio 2006:	584.636.270,85	2.605.729564,87
c) in totale:	1.234.226.419,66	3.575.788.435,09

I residui originati dagli accertamenti e dagli impegni 2006 non riscossi e, rispettivamente, non pagati durante la gestione della competenza dello stesso esercizio 2006, sono così quantificati.

a) Residui attivi: 584,6 mln presenti soprattutto in parte corrente per 444,4 mln.

Di questi 348,6 mln. riguardano le entrate contributive e, tra esse, essenzialmente, i contributi ordinari per il TFS (211,0 mln).

I restanti 140,2 mln. sono presenti in misure diversificate in c/capitale (19,7 mln) e nelle partite di giro per 120,5 mln.

Tra quelli in c/capitale, sono in rilievo quelli connessi alle riscossioni di rate mutui immobiliari pari a 17,4 mln. Le partite sospese primeggiano invece tra le partite di giro con 78,6 mln.

b) Residui passivi: i totali 3.575,8 mln, riguardano in gran parte, anche se non esclusiva, i versamenti delle ritenute erariali (1.699.9 mln) in partite di giro che peraltro possono definirsi ciclici, posto che quelli dell'esercizio precedente erano pari a 1.521,8 mln.

La consistenza in c/capitale è di 308,5 mln e tra questi si evidenziano 255,7 mln. relativi a mutui ipotecari edilizi.

Quella in parte corrente è pari a 188,9 mln costituita per larga misura da acquisti connessi al sistema informativo (20,1 mln), dal versamento dei risparmi di gestione allo Stato (24,4 mln), e, per 51,0 mln, da componenti del salario accessorio al personale pagato usualmente nell'anno successivo a conclusione delle verifiche con le Organizzazioni Sindacali.

In sintesi può rilevarsi, attraverso i relativi indicatori di bilancio la capacità dell'Istituto di smaltimento dei residui, che per quelli attivi si attesta sulla stessa percentuale dell'esercizio precedente, dopo il balzo di 13 punti percentuali registrato tra il 2004 ed il 2005; mentre la percentuale di eliminazione di quelli passivi subisce una battuta d'arresto con una diminuzione di circa 6 punti percentuali:

- residui attivi 70,67%
- residui passivi 68,10%

I dati rendicontati consentono la rilevabilità della composizione dei residui per l'esercizio di origine, quali si riportano nei quadri che seguono per il periodo 2003/2006

Residui per esercizi d'origine				
tipologia	Volumi annuali in miliardi di euro			
	2003	2004	2005	2006
Attivi	0,463	0,132	1,620	0,585
Passivi	0,383	0,290	2,369	2,606

La tabella seguente consente il raffronto tra le consistenze finali complessive di ciascuno dei suddetti esercizi.

Consistenze totali dei residui fine esercizio				
tipologia	Volumi annuali in miliardi di euro			
	2003	2004	2005	2006
Attivi	0,432	0,125	0,092	1,234
Passivi	0,349	0,267	0,354	3,576

In ordine ai residui attivi è invece rilevabile una diminuzione, dovuta soprattutto alle entrate contributive.

I residui attivi al 31 dicembre 2006, ammontanti 1,234 miliardi, sono stati classificati, come prescrive il Regolamento di Amministrazione e Contabilità, per grado di esigibilità - in base alle puntualizzazioni degli Uffici che si sono avvalsi della procedura informatica dedicata-secondo le classificazioni per categorie già utilizzate nei consuntivi precedenti.

La tabella sinottica che segue riepiloga i risultati classificatori per categoria/grado di esigibilità:

Residui attivi al 31/12 (in euro)	2005	2006
	2.214.636.639	1.234.226.419
1) residui a riscossione certa	1.951.611.591	970.931.079
2) residui con dilazione/i di pagamenti	2.258.788	4.312.631
3) residui giudizialmente controversi	18.725.660	27.468.787
4) residui di dubbia esigibilità	237.352.304	226.060.967
5) residui di non conveniente esigibilità	3.056	8.618
6) residui inesigibili	4.685.237	5.444.335

Circa il fenomeno dei residui che assume tuttora proporzioni assai rilevanti, la Corte, pur ritenendo che parte di essi sia di natura fisiologica, è tuttavia indotta ad osservare che necessitano interventi diretti ad attuare non solo procedure adeguate per i pagamenti e le riscossioni dei residui di più remota formazione ma anche una attenta ricognizione del titolo giuridico contabile ad essi sottostante.

Sifatto lavoro di analisi appare indubbiamente facilitato dall'introduzione dei nuovi criteri contabili di cui al DPR n. 97/2003 con particolare riferimento all'istituzione dei criteri di responsabilità.